

News & Wine



Giro & Brunello

Se il Giro d'Italia 2021 è passato a Montalcino grande merito va anche al Consorzio del vino Brunello di Montalcino, che ha fortemente voluto il ritorno della Corsa Rosa a distanza di 11 anni. "Vino e ciclismo sono il risultato delle imprese degli uomini, in entrambi i casi rappresentano un concentrato di pazienza, talento e fatica. In attesa del traguardo, che nel nostro caso si riflette nei calici di Brunello e delle altre nostre denominazioni in tutto il mondo. E nei cicloturisti che ogni anno visitano i nostri territori", ha detto il presidente Fabrizio Bindocci, presente sul palco al momento dell'arrivo e della premiazione.



Agenda

Eroica Montalcino

Dopo il Giro, la terra del Brunello si prepara ad accogliere Eroica Montalcino (30 maggio), primo degli "appuntamento eroici" e momento imperdibile per gli amanti delle bici d'altri tempi tra sterrati unici e panorami mozzafiato. Cinque i percorsi tra cui scegliere: Percorso Lungo Eroico (153 km, dislivello 2.860 metri); Percorso Medio Val d'Orcia (96 km, dislivello 1.880 metri); Percorso Medio Crete Senesi (70 km, dislivello 1.280 metri); Percorso del Brunello (46 km, dislivello 908 metri); Passeggiata Eroica (27 km, dislivello 570 metri).

Soci@l

E Sagan vuole già tornare

Dopo aver ricevuto la sua maglia da campione del mondo, Paolo Bianchini ha incontrato in persona Peter Sagan, maglia ciclamino del Giro d'Italia e unico ciclista ad aver vinto tre mondiali di fila. "Mi ha detto che non vede l'ora di venire a trovarmi", spiega Bianchini. Sagan, siamo sicuri, rimarrà colpito dal museo della bicicletta dell'azienda di Paolo e Lucia Bianchini, Ciacci Piccolomini d'Aragona.



Cultura & Paesaggi

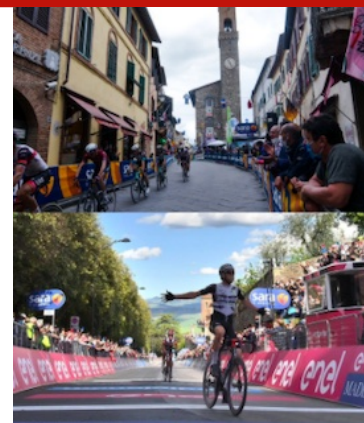
La Tappa del Brunello è già nella storia

Un racconto dell'Italia più bella, popolare e autentica, quella di un territorio del vino e della bicicletta, simboli dell'anima del Belpaese: il Giro d'Italia, con l'arrivo ieri a Montalcino della "Brunello Wine Stage", passando per le strade bianche con la polvere a toccare il cielo e, intorno, i vigneti di Brunello di Montalcino a dominare un panorama fuori dal comune dove fatica, natura, passione e i valori dello sport più autentico sono emersi con tutta la loro forza, ha raccontato a 780 milioni di persone collegate da tutto il mondo non solo la vittoria dello svizzero Mauro Schmid, la prova di forza della maglia rosa Egan Bernal e le difficoltà del talentuoso belga Remco Evenepoel elementi che hanno dato una bella scossa alla Corsa Rosa, che oggi parte da Siena con la tappa n. 12 e che si concluderà il 30 maggio a Milano - ma anche di un territorio che è simbolo del meglio del Made in Italy, della bellezza italiana fatta di storia, architettura, agricoltura e paesaggi disegnati dall'uomo. La carovana rosa, partita da Perugia, dopo 163 chilometri ed i 35 finali, epici, sulle "strade bianche", che hanno fatto selezione, ha visto i ciclisti gareggiare sulla via Francigena, sulle orme degli antichi pellegrini verso la millenaria Abbazia di Sant'Antimo, fondata dall'imperatore Carlo Magno, per poi concludere nel "salotto" di Montalcino, Piazza del Popolo e il Santuario della Madonna del Soccorso, maestosi, a guardare dall'alto, protettivi, i campioni delle due ruote a pedali. Una tappa che, al di là dell'impresa sportiva, ha dato vita, ancora una volta, ad un racconto che ha affascinato il mondo, in un esempio di storytelling in cui il ciclismo, che è lo sport più legato ai territori ed è fatto delle imprese degli uomini, in un gioco delle parti, è un cronista perfetto. Uno spettacolo autentico dove tutta Montalcino, dall'ammistrazione comunale al Consorzio del Brunello, dall'associazionismo alle scuole, ha fatto la sua parte, in maniera impeccabile.

Uomini & Terra

All'arrivo brinda lo svizzero Schmid

La "Brunello Wine Stage" va allo svizzero Mauro Schmid, 21 anni, al primo successo in carriera, ma una prova di forza l'ha data Egan Bernal, la maglia rosa, che ha guadagnato tempo prezioso su tutti gli inseguitori a partire da Evenepoel, che ha conosciuto la prima delusione sportiva della carriera. Pier Bergonzi sulla Gazzetta dello Sport ha immaginato cosa sarebbe successo in caso di vittoria della tappa di Bernal. "Una cartolina con il colombiano in rosa a braccia alzate sarebbe finita direttamente sull'etichetta di un Brunello Riserva 2021, uno di quelli che diventano, come i ricordi belli, sempre più buoni col passare del tempo (...) Ma lo sport e il Giro d'Italia, come la vita, non vanno esattamente secondo un piano preordinato (...). Resta la bellezza di una tappa che riconcilia con l'anima del ciclismo". (credit foto 2: Giro d'Italia)



MADONNA NERA

LAGERLA

Storia & Attualità

Osticcio, limite a 30 km per risolvere la sicurezza della strada

Un gran sollievo per i residenti nella zona alta di Montalcino, tra Via Albergheria e Piazza Edoardo Martini. Il Comune di Montalcino ha deciso di istituire il limite di velocità di 30 km orari in Via Osticcio, dove verrà installato un dosso artificiale (nel tratto iniziale della via, dopo l'intersezione con la Sp 14). Si spera così di risolvere il disagio causato dall'alta velocità delle autovetture che percorrono la strada che va da Via Osticcio (dopo la pineta) al ristorante Brunello, che aveva spinto i residenti a scrivere due volte alla nostra redazione, la prima nel marzo 2019, e a segnalare la questione anche alla Polizia Municipale. "Molti di noi hanno trovato animali domestici travolti dalle macchine e riscontrano difficoltà nel passeggiare o buttare via la spazzatura", ci avevano scritto i cittadini, chiedendo un autovelox perché i 4 dossi presenti non consentivano di risolvere il problema. Il sindaco Silvio Franceschelli aveva spiegato come non ci fossero i parametri per installare l'autovelox. Si spera che soprattutto l'abbassamento del limite di velocità possa garantire la sicurezza in una zona dove sono presenti molte famiglie con bambini e alcune fermate dello scuolabus.

